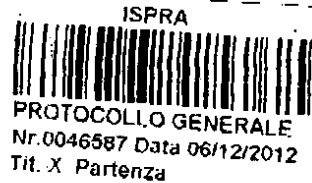



ISPRA

 Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA FAX

 Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA - Div. IV
 Via C. Colombo, 101 - 00187 ROMA
 Fax n. 06 - 57225068

E.prot DVA - 2012 - 0030456 del 13/12/2012

Copia

 ARPA Lazio
 Direzione Tecnica - Dr. G. Catenacci
 Via Boncompagni, 101 - 00187 ROMA

✓ Fax n. 06-48054230

 Dir. Sezione Provinciale - Dr. S. Ceradini
 Via Saredo, 52 - 00173 ROMA

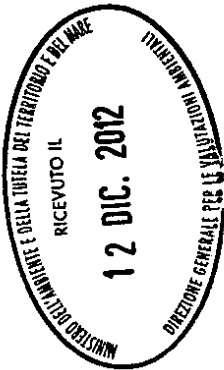
✓ Fax n. 06-72961804

 ACEA Produzione SpA
 Viale dell' Aeronautica, 7 - 00144 ROMA

✓ Fax n. 06-57993736

Via dell' Equitazione, 32 - 00144 ROMA

✓ Fax n. 06-57992270



RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DSA-DEC-2009-268 del 14 aprile 2009, con avviso pubblicato su G.U. n° 106 del 09 maggio 2009, di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica ACEA Produzione SpA Tor di Valle in Roma.

OGGETTO: Istanza di esonero dall'esecuzione delle campagne di misura per il modulo a ciclo combinato. Nota DVA-2012-26107 del 29/10/2012 - Richiesta di parere alla Nota ACEA Produzione SpA prot. 754 del 17/10/2012.

In riscontro alla Nota di Codesta Autorità Competente, relativa alla richiesta di parere in merito alla Nota ACEA Produzione SpA in oggetto, si evidenzia quanto segue.

In occasione del controllo ordinario presso l'impianto in riferimento, effettuato il 18 e 19 settembre 2012, è stato accertato che il modulo a ciclo combinato (CCGT) costituito dagli impianti turbogas TG1+TG2 è attualmente in stato di conservazione, ovvero i relativi generatori di vapore a recupero (GVR1 e GVR2) sono stati riempiti con acqua demineralizzata e prodotti chimici di conservazione. Tale modulo a ciclo combinato, pur essendo disponibile per il mercato elettrico nazionale produttivo, a causa della contingente situazione del mercato medesimo, non è entrato mai in esercizio produttivo durante l'anno 2012, fatta eccezione dell'avviamento forzato, in situazione di mancata domanda dalla rete, avvenuto il 27 e 28 febbraio 2012, per effettuare gli autocontrolli (misure IAR e la verifica AST) in attuazione della norma UNI EN ISO 14181.

Il medesimo impianto CCGT, con la nota DVA-2011-15213 del 23 giugno 2011, è stato autorizzato all'esercizio anche per la sola parte di ciclo alimentato a gas, senza utilizzo di recupero termico nei Generatori di Vapore sottostanti, subordinando tale autorizzazione all'installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni sui camini di by-pass.

Nel corso del menzionato controllo ordinario, è stato anche accertato che ad oggi il gestore non intende e non può utilizzare i due impianti TG1 e TG2 neppure in configurazione "ciclo aperto", non avendo provveduto all'installazione dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo.

Con nota ISPRA prot.13053 del 28/03/2012 al punto O), questo Istituto, sentita Codesta Autorità Competente, ha già valutato in via generale l'esecuzione delle campagne di misura per

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

impianti ad esercizio ridotto, stabilendo talune semplificazioni.

Il caso proposto dal gestore ACEA Produzione SpA non è immediatamente riconducibile a suddetta nota, trattandosi qui di un impianto che, ancorché reso disponibile sul mercato dell'energia elettrica, viene dichiarato di fatto in stato di "conservazione" nell'intero anno corrente.

ISPRA, d'intesa con ARPA Lazio, ritiene accettabile la richiesta di esonero presentata da ACEA Produzione SpA, solo a fronte della situazione di fermo impianto mantenuto in stato di conservazione, poiché anche in questo caso, limitatamente al modulo a ciclo combinato (TG1+TG2+TV) l'effettuazione degli autocontrolli (verifiche IAR, AST, monitoraggi annuali SO₂, SOV, aldeide formica e polveri totali) sulle emissioni in aria, provenienti dai punti di emissione di TG1 (PE-A1) e TG2 (PE-A2), ovvero per i camini di by-pass A1B e A2B, comporta per il gestore la richiesta di ingresso in produzione anche in situazioni di mancata domanda dalla rete, con conseguenti possibili indebite emissioni nell'ambiente.

Come indicato nella nota ISPRA prot. 13053 del 28/03/2012, l'effettuazione dei citati monitoraggi sulle emissioni in aria, per il modulo a ciclo combinato, fintanto che tale impianto viene mantenuto in stato di conservazione senza quindi richiesta di ingresso in produzione, risulta poco significata anche in termini di autocontrollo.

Qualora il gestore intenda invece rendere disponibile le due sezioni a ciclo combinato sul mercato giornaliero dell'energia elettrica, dovranno essere integralmente rispettate le condizioni già stabilite nella menzionata nota ISPRA prot. 13053 del 28/03/2012 al punto A) (dati provenienti dai sistemi di monitoraggio in continuo) e al punto O) (campagne di misura per impianti ad esercizio ridotto).

Pertanto qualora gli impianti a ciclo combinato dovessero essere chiamati in produzione, anche solo esercendo le turbine TG1 e TG2 a ciclo aperto, permane l'obbligo sia di installazione dei nuovi SME sui camini di by-pass sia di eseguire preliminarmente le verifiche di taratura della strumentazione di monitoraggio in continuo delle emissioni in relazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs.152/06 ed in attuazione della norma UNI EN ISO 14181, nonché di effettuare i monitoraggi discontinui annuali per i parametri oggetto di indagine conoscitiva.

Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPEKTIVE

Il Responsabile
Ing. *Alfredo Pini*